

Un «ministro» dei francescani
press-agent dei frati banditi

In quinta pagina il nostro servizio

ANNO XXXIX - NUOVA SERIE - N. 64

Una copia L. 40 - Arretrata il doppio

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Krusciov: mobilitare tutte
le energie per lo sviluppo
della produzione agricola

(In X pagina la corrispondenza)

MARTEDÌ 6 MARZO 1962

Il discorso di Togliatti alla Camera nel dibattito sul governo di centro-sinistra

Sono i comunisti che sfidano il governo ad attuare pienamente la Costituzione

L'opposizione del PCI espressione della spinta del paese per un reale rinnovamento
Il punto di contatto con la astensione del PSI - Ambiguità del programma - Necessità di una politica estera di pace

Il compagno Togliatti è intervenuto nel pomeriggio di ieri sul dibattito alla Camera sulla fiducia al nuovo governo. Diamo il testo integrale del suo discorso:

PRESIDENTE - E' iscritto a parlare l'onorevole Togliatti. Ne ha facoltà.

TOGLIATTI. — Forse devo chiedere scusa, signor Presidente, se sono costretto, onorevoli colleghi, a dare inizio a questa mia esposizione, che inquadra gli interventi del nostro gruppo parlamentare sulle dichiarazioni del governo, riferendomi a valutazioni e giudizi che sono stati espressi fuori di quest'aula. Mi riferisco alla campagna risentita, rumorosa, perfino fastidiosa, scatenata su tutti gli organi dell'opinione pubblica a proposito delle posizioni assunte, dei giudizi dati dal nostro partito e delle decisioni che esso ha preso nel corso della preparazione e formazione di questo governo.

Di che cosa non siamo stati accusati? Di rinnegarci noi stessi, da una parte. Di non comprendere le novità e della situazione, dall'altra. Oppure che ogni nostro giudizio fosse dettato soltanto da proposte, come si dice - tatticisti. La nostra intenzione sarebbe stata soltanto quella di scavalcare in modo sconveniente e sleale l'uno o l'altro dei partiti che ci fiancheggiano. Oppure saremmo giunti a tal punto di calcolata e diabolica perfidia da essere capaci di dichiarare che siamo favorevoli a che si compiano determinate operazioni, e perfino favorevoli a un determinato governo, al solo scopo di impedire che queste operazioni si compiano e che questo governo venga costituito e possa funzionare.

Vaneggiamenti, colleghi! Pazzie, pure pazzie! Che noi, però, abbiamo seguito non senza una punta di compiacimento, in quanto vedevamo nella stessa ampiezza di questa campagna un riconoscimento, sia pure indiretto, del nostro partito, come ha, nel nostro paese, questo partito, oggi, nella situazione del nostro paese: questo partito di cui tutti dicono continuamente che è in crisi e che, nel momento in cui si devono decidere questioni così importanti, sarebbe quello il cui atteggiamento è determinante.

Non tutte le cose che (Continua in 2. pag. 1. col.)



ALGERI. — Un aspetto delle distruzioni provocate dagli attentati dell'OAS. Un soldato fotografato mentre ispeziona una via devastata dalle esplosioni in cerca di eventuali bombe inesplose. A destra: una seconda scena, accanto al macigno: sono visibili alcune auto fracassate dal plastico

Agisce in collegamento con i fascisti nostrani

Colpita la rete dell'OAS in Italia

Espulso il presunto capo dell'organizzazione terroristica
Identificati altri trenta «ultra» — Le misure del governo

La polizia si è finalmente decisa a colpire la vasta rete dell'OAS in Italia, con centri a Roma e collegamenti con le organizzazioni fasciste italiane. Il suo presunto capo, l'avvocato francese Philippe Gui De Masset, di 29 anni, è stato fermato ieri dalla polizia e, dopo due

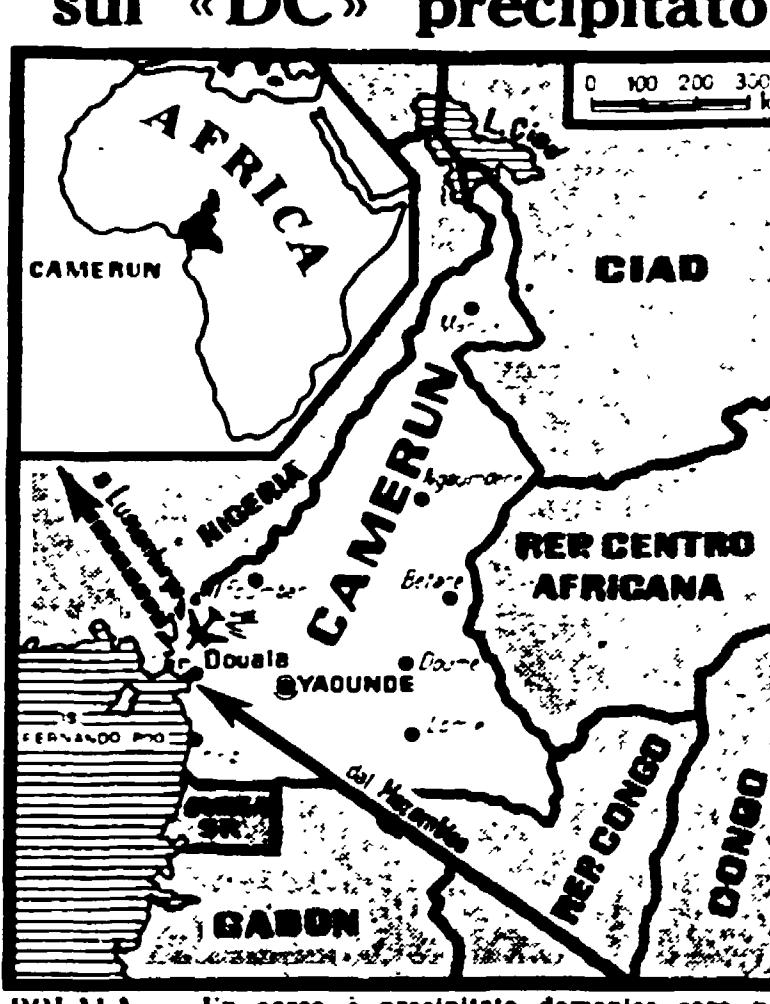
interrogatori, espulso dalla Italia. Contemporaneamente il governo italiano ha disposto la iscrizione nelle apposite rubriche di frontiera di tutti i nominativi di cittadini stranieri segnalati come appartenenti all'OAS perché sia vietato l'ingresso nel territorio nazionale ed ha ordinato che tutti i cittadini francesi soggiornanti in Italia che risultino affiliati alla organizzazione terroristica siano espulsi.

Il presunto capo dell'OAS che agisce in Italia, De Masset, è stato fermato ieri alle 17.30 nella sua abitazione di Roma, nelle vicinanze del Colosseo. Tradotto prima in questura e poi al Viminale, nel corso di due interrogatori ha ammesso di essere in rapporto con gli «ultras» francesi. Elegante, buon parlante, con aspetto capace di spire fiducia, il De Masset, che secondo alcune fonti sarebbe già da due anni in Italia (la polizia dice da almeno quattro mesi), aveva impiantato nel nostro paese un florido commercio di armi e conserve alimentari dietro il quale nascondeva la sua attività. Egli si faceva chiamare signor Martini e non nascondeva la sua ismpatia per il MSI e per il movimento fascista. Questa estate aveva partecipato ad un convegno della cosiddetta «Giovane Italia» ed a numerose altre manifestazioni fasciste. Collaborava apertamente ad alcuni giornali fascisti, frequentava le sezioni del MSI ed era amico personale di Ezio Maria Gray.

Dopo il suo ferimento, in questura ed al Viminale si sono svolte due riunioni cui hanno partecipato il capo della polizia, un generale dei Carabinieri, e il suo successore, il generale Badini Confalonieri ed il dottor Pintus, che hanno presentato una interrogazione al governo.

(Continua in 2. pag. 2. col.)

Centoundici le vittime sul «DC» precipitato



DOUALA. — Un aereo è precipitato domenica sera nelle paludi boschive del Cameroun pochi chilometri dal porto di Douala. Tutti gli occupanti sono morti: 111 persone, fra le quali un italiano (In V pagina il nostro servizio) Nella cartina: il luogo dove si è verificato il disastro

Dopo aver sbarrato le porte a 1850 detenuti algerini

L'OAS fa saltare la prigione di Orano

Si ignora il numero dei morti ma si teme che possano essere centinaia
Duecento esplosioni al plastico in un giorno in Algeria — Indignazione della stampa francese per la espulsione dei giornalisti italiani

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI. — La giornata in Algeria, che si era iniziata stamani all'alba con centotrentasei esplosioni al plastico (salite poi più tardi a duecento), si è chiusa stasera con un orrendo massacro di decine, o forse centinaia, di detenuti algerini trinchetti nella prigione di Orano. Per raggiungere il loro scopo e portare a termine la loro intima missione, i banditi dell'OAS non hanno esitato a fare saltare l'edificio delle carceri appiccandovi il fuoco ed abbattendo l'incendio con bidoni di benzina e bombole di metano, posti accanto ad una forte carica esplosiva. E mentre i 1800 prigionieri alorani (tanti vi sono detenuti) erano presi in trappola come topi, è cominciato il massacro. Si ignora il numero esatto dei morti, ma si teme che possano ammontare a centinaia. Sta di fatto che in città sono state rese tutte le autostrade e che i vigili del fuoco sono stati impegnati per ore e ore prima di mettere in moto la ragione dell'incidente.

La seconda fase delle trattative franco-algerine annunciate ufficialmente per mercoledì a Evian non potrebbe cominciare in una situazione peggiore. Mai un governo ha dato estrato in modo più lampante la propria totale riconvenzione, ma le autorità hanno capitolato in modo così compiuto di fronte a dei bandititri. I veri colpevoli chissà dove sono.

Per puro caso si sono invece salvati i passeggeri della «Air Marocaine» in viaggio tra Casablanca ed Algeri. Un pacco con 6 chilogrammi di esplosivo è stato posto sotto una poltroncina nella cabina dei passeggeri. La miciè però si è spenta da sola e l'ordigno ha potuto essere rimosso all'arrivo senza pericolo. Si ignorano in quale scalo sia stato imbarcato il plastico.

A completare questo quadro di impotenza delle autorità, l'episodio dei giornalisti italiani espulsi dall'OAS come esecutori e al governo come capro espiato.

(Continua in 2. pag. 3. col.)

Dichiarazioni all'Unità del ministro degli Esteri algerino

Intervista in aereo con Saad Dahlab

Le necessarie garanzie contro l'OAS - Il caso dei giornalisti italiani - «Noi siamo neutralisti» - Dall'armistizio, comincerà l'evacuazione dell'esercito francese - L'accordo sul petrolio

(DAL NOSTRO INVIAZO
DI RITORNO DA TUNISI)

«E' la prima volta da quando sono cominciate queste trattative, che parlo apertamente con un giornalista», dice il ministro degli Esteri del governo provvisorio algerino: «Da oggi, la parte segreta della trattativa è completamente finita». L'unico giornalista che aveva preso lo stesso aereo di Saad Dahlab da Tunisi a Roma — un Vickers Viscount dell'Alitalia — era l'inviatore dell'Unità, Cottapò della fortuna. Sabato scorso, eravamo rimasti per tre ore, in molti giornalisti, con le valige a portata di mano all'aeroporto di El Aouina, a Tunisi, sperando di poter saltare all'ultimo momento sull'aereo di Dahlab o di Yazid, nessun ministro algerino è partito sahara, Erano ancora in corso trattative segrete, per nascondere canali, fra Parigi e Tunisi. Il GPRA si rimaneva ancora per esaminare i dossier, mettere a punto le ultime richieste da presentare alla Francia, tenersi al corrente di ora in ora sulle posizioni di Parigi.

«Gli interroganti chiedono inoltre quali misure intendono prendere il governo per prevenire e stroncare l'attività dell'OAS in Italia, la cui consistenza si è rivelata in questa circostanza attraverso la precisa minaccia rivolta ai giornalisti inviati in Algeria e nelle lettere indirizzate ad agenzie di stampa operanti in Roma».

«Gli interroganti chiedono inoltre quali misure intendono prendere il governo per prevenire e stroncare l'attività dell'OAS in Italia, la cui consistenza si è rivelata in questa circostanza attraverso la precisa minaccia rivolta ai giornalisti inviati in Algeria e nelle lettere indirizzate ad agenzie di stampa operanti in Roma».

«Gli interroganti chiedono inoltre quali misure intendono prendere il governo per prevenire e stroncare l'attività dell'OAS in Italia, la cui consistenza si è rivelata in questa circostanza attraverso la precisa minaccia rivolta ai giornalisti inviati in Algeria e nelle lettere indirizzate ad agenzie di stampa operanti in Roma».

«Gli interroganti chiedono inoltre quali misure intendono prendere il governo per prevenire e stroncare l'attività dell'OAS in Italia, la cui consistenza si è rivelata in questa circostanza attraverso la precisa minaccia rivolta ai giornalisti inviati in Algeria e nelle lettere indirizzate ad agenzie di stampa operanti in Roma».

«Gli interroganti chiedono inoltre quali misure intendono prendere il governo per prevenire e stroncare l'attività dell'OAS in Italia, la cui consistenza si è rivelata in questa circostanza attraverso la precisa minaccia rivolta ai giornalisti inviati in Algeria e nelle lettere indirizzate ad agenzie di stampa operanti in Roma».

«Gli interroganti chiedono inoltre quali misure intendono prendere il governo per prevenire e stroncare l'attività dell'OAS in Italia, la cui consistenza si è rivelata in questa circostanza attraverso la precisa minaccia rivolta ai giornalisti inviati in Algeria e nelle lettere indirizzate ad agenzie di stampa operanti in Roma».

«Gli interroganti chiedono inoltre quali misure intendono prendere il governo per prevenire e stroncare l'attività dell'OAS in Italia, la cui consistenza si è rivelata in questa circostanza attraverso la precisa minaccia rivolta ai giornalisti inviati in Algeria e nelle lettere indirizzate ad agenzie di stampa operanti in Roma».

«Gli interroganti chiedono inoltre quali misure intendono prendere il governo per prevenire e stroncare l'attività dell'OAS in Italia, la cui consistenza si è rivelata in questa circostanza attraverso la precisa minaccia rivolta ai giornalisti inviati in Algeria e nelle lettere indirizzate ad agenzie di stampa operanti in Roma».

«Gli interroganti chiedono inoltre quali misure intendono prendere il governo per prevenire e stroncare l'attività dell'OAS in Italia, la cui consistenza si è rivelata in questa circostanza attraverso la precisa minaccia rivolta ai giornalisti inviati in Algeria e nelle lettere indirizzate ad agenzie di stampa operanti in Roma».

«Gli interroganti chiedono inoltre quali misure intendono prendere il governo per prevenire e stroncare l'attività dell'OAS in Italia, la cui consistenza si è rivelata in questa circostanza attraverso la precisa minaccia rivolta ai giornalisti inviati in Algeria e nelle lettere indirizzate ad agenzie di stampa operanti in Roma».

«Gli interroganti chiedono inoltre quali misure intendono prendere il governo per prevenire e stroncare l'attività dell'OAS in Italia, la cui consistenza si è rivelata in questa circostanza attraverso la precisa minaccia rivolta ai giornalisti inviati in Algeria e nelle lettere indirizzate ad agenzie di stampa operanti in Roma».

«Gli interroganti chiedono inoltre quali misure intendono prendere il governo per prevenire e stroncare l'attività dell'OAS in Italia, la cui consistenza si è rivelata in questa circostanza attraverso la precisa minaccia rivolta ai giornalisti inviati in Algeria e nelle lettere indirizzate ad agenzie di stampa operanti in Roma».

«Gli interroganti chiedono inoltre quali misure intendono prendere il governo per prevenire e stroncare l'attività dell'OAS in Italia, la cui consistenza si è rivelata in questa circostanza attraverso la precisa minaccia rivolta ai giornalisti inviati in Algeria e nelle lettere indirizzate ad agenzie di stampa operanti in Roma».

«Gli interroganti chiedono inoltre quali misure intendono prendere il governo per prevenire e stroncare l'attività dell'OAS in Italia, la cui consistenza si è rivelata in questa circostanza attraverso la precisa minaccia rivolta ai giornalisti inviati in Algeria e nelle lettere indirizzate ad agenzie di stampa operanti in Roma».

«Gli interroganti chiedono inoltre quali misure intendono prendere il governo per prevenire e stroncare l'attività dell'OAS in Italia, la cui consistenza si è rivelata in questa circostanza attraverso la precisa minaccia rivolta ai giornalisti inviati in Algeria e nelle lettere indirizzate ad agenzie di stampa operanti in Roma».

«Gli interroganti chiedono inoltre quali misure intendono prendere il governo per prevenire e stroncare l'attività dell'OAS in Italia, la cui consistenza si è rivelata in questa circostanza attraverso la precisa minaccia rivolta ai giornalisti inviati in Algeria e nelle lettere indirizzate ad agenzie di stampa operanti in Roma».

«Gli interroganti chiedono inoltre quali misure intendono prendere il governo per prevenire e stroncare l'attività dell'OAS in Italia, la cui consistenza si è rivelata in questa circostanza attraverso la precisa minaccia rivolta ai giornalisti inviati in Algeria e nelle lettere indirizzate ad agenzie di stampa operanti in Roma».

«Gli interroganti chiedono inoltre quali misure intendono prendere il governo per prevenire e stroncare l'attività dell'OAS in Italia, la cui consistenza si è rivelata in questa circostanza attraverso la precisa minaccia rivolta ai giornalisti inviati in Algeria e nelle lettere indirizzate ad agenzie di stampa operanti in Roma».

«Gli interroganti chiedono inoltre quali misure intendono prendere il governo per prevenire e stroncare l'attività dell'OAS in Italia, la cui consistenza si è rivelata in questa circostanza attraverso la precisa minaccia rivolta ai giornalisti inviati in Algeria e nelle lettere indirizzate ad agenzie di stampa operanti in Roma».

«Gli interroganti chiedono inoltre quali misure intendono prendere il governo per prevenire e stroncare l'attività dell'OAS in Italia, la cui consistenza si è rivelata in questa circostanza attraverso la precisa minaccia rivolta ai giornalisti inviati in Algeria e nelle lettere indirizzate ad agenzie di stampa operanti in Roma».

«Gli interroganti chiedono inoltre quali misure intendono prendere il governo per prevenire e stroncare l'attività dell'OAS in Italia, la cui consistenza si è rivelata in questa circostanza attraverso la precisa minaccia rivolta ai giornalisti inviati in Algeria e nelle lettere indirizzate ad agenzie di stampa operanti in Roma».

«Gli interroganti chiedono inoltre quali misure intendono prendere il governo per prevenire e stroncare l'attività dell'OAS in Italia, la cui consistenza si è rivelata in questa circostanza attraverso la precisa minaccia rivolta ai giornalisti inviati in Algeria e nelle lettere indirizzate ad agenzie di stampa operanti in Roma».

«Gli interroganti chiedono inoltre quali misure intendono prendere il governo per prevenire e stroncare l'attività dell'OAS in Italia, la cui consistenza si è rivelata in questa circostanza attraverso la precisa minaccia rivolta ai giornalisti inviati in Algeria e nelle lettere indirizzate ad agenzie di stampa operanti in Roma».

«Gli interroganti chiedono inoltre quali misure intendono prendere il governo per prevenire e stroncare l'attività dell'OAS in Italia, la cui consistenza si è rivelata in questa circostanza attraverso la precisa minaccia rivolta ai giornalisti inviati in Algeria e nelle lettere indirizzate ad agenzie di stampa operanti in Roma».

«Gli interroganti chiedono inoltre quali misure intendono prendere il governo per prevenire e stroncare l'attività dell'OAS in Italia, la cui consistenza si è rivelata in questa circostanza attraverso la precisa minaccia rivolta ai giornalisti inviati in Algeria e nelle lettere indirizzate ad agenzie di stampa operanti in Roma».

«Gli interroganti chiedono inoltre quali misure intendono prendere il governo per prevenire e stroncare l'attività dell'OAS in Italia, la cui consistenza si è rivelata in questa circostanza attraverso la precisa minaccia rivolta ai giornalisti inviati in Algeria e nelle lettere indirizzate ad agenzie di stampa operanti in Roma».

«Gli interroganti chiedono inoltre quali misure intendono prendere il governo per prevenire e stroncare l'attività dell'OAS in Italia, la cui consistenza si è rivelata in questa circostanza attraverso la precisa minaccia rivolta ai giornalisti inviati in Algeria e nelle lettere indirizzate ad agenzie di stampa operanti in Roma».

«Gli interroganti chiedono inoltre quali misure intendono prendere il governo per prevenire e stroncare l'attività dell'OAS in Italia, la cui consistenza si è rivelata in questa circostanza attraverso la precisa minaccia rivolta ai giornalisti inviati in Algeria e nelle lettere indirizzate ad agenzie di stampa operanti in Roma».

«Gli interroganti chiedono inoltre quali misure intendono prendere il governo per prevenire e stroncare l'attività dell'OAS in Italia, la cui consistenza si è rivelata in questa circostanza attraverso la precisa minaccia rivolta ai giornalisti inviati in Algeria e nelle lettere indirizzate ad agenzie di stampa operanti in Roma».

«Gli interroganti chiedono inoltre quali misure intendono prendere il governo per prevenire e stroncare l'attività dell'OAS in Italia, la cui consistenza si è rivelata in questa circostanza attraverso la precisa minaccia rivolta ai giornalisti inviati in Algeria e nelle lettere indirizzate ad agenzie di stampa operanti in Roma».

«Gli interroganti chiedono inoltre quali misure intendono prendere il governo per prevenire e stroncare l'attività dell'OAS in Italia, la cui consistenza si è rivelata in questa circostanza attraverso la precisa minaccia rivolta ai giornalisti inviati in Algeria e nelle lettere indirizzate ad agenzie di stampa operanti in Roma».

«Gli interroganti chiedono inoltre quali misure intendono prendere il governo per prevenire e stroncare l'attività dell'OAS in Italia, la cui consistenza si è rivelata in questa circostanza attraverso la precisa minaccia rivolta ai giornalisti inviati in Algeria e nelle lettere indirizzate ad agenzie di stampa operanti in Roma».

«Gli interroganti chiedono inoltre quali misure intendono prendere il governo per prevenire e stroncare l'attività dell'OAS in Italia, la cui consistenza si è rivelata in questa circostanza attraverso la precisa minaccia rivolta ai giornalisti inviati in Algeria e nelle lettere indirizzate ad agenzie di stampa operanti in Roma».

«Gli interroganti chiedono inoltre quali misure intendono prendere il governo per prevenire e stroncare l'attività dell'OAS in Italia, la cui consistenza si è rivelata in questa circostanza attraverso la precisa minaccia rivolta ai giornalisti inviati in Algeria e nelle lettere indirizzate ad agenzie di stampa operanti in Roma».

«Gli interroganti chiedono inoltre quali misure intendono prendere il governo per prevenire e stroncare l'attività dell'OAS in Italia, la cui consistenza si è rivelata in questa circostanza attraverso la precisa minaccia rivolta ai giornalisti inviati in Algeria e nelle lettere indirizzate ad agenzie di stampa operanti in Roma».

«Gli interroganti chiedono inoltre quali misure intendono prendere il governo per prevenire e stroncare l'attività dell'OAS in Italia, la cui consistenza si è rivelata in questa circostanza attraverso la precisa minaccia rivolta ai giornalisti inviati in Algeria e nelle lettere indirizzate ad agenzie di stampa operanti in Roma».

«Gli interroganti chiedono inoltre quali misure intendono prendere il governo per prevenire e stroncare l'attività dell'OAS in Italia, la cui consistenza si è rivelata in questa circostanza attraverso la precisa minaccia rivolta ai giornalisti inviati in Algeria e nelle lettere indirizzate ad agenzie di stampa operanti in Roma».

«Gli interroganti chiedono inoltre quali misure intendono prendere il governo per prevenire e stroncare l'attività dell'OAS in Italia, la cui consistenza si è rivelata in questa circostanza attravers